



## Primavera 1915

(POSTILLA ALLA SECONDA EDIZIONE)

**D**UE altri mesi sono passati e questo libro non è ancora superato dai fatti. Nulla è avvenuto al di qua e al di là del confine orientale d'Italia che ne abbia intaccata la dura immobilità. Da una parte e dall'altra l'attesa ha vigilato prigioniera. Nulla ha perduto l'Italia oltre ciò che aveva già perduto per non aver potuto prendere le armi nella prima ora, ma nulla ha guadagnato. E questo libretto deve riapparire ai lettori italiani a rinarrare una storia dolente che trae conforto soltanto dall'eccesso del suo ingiusto dolore. Perchè l'ingiustizia, sempre più largamente riconosciuta, di codesto dolore ha ridesto nell'anima italiana, oltre le sue debolezze e le sue corruzioni, un aspro desiderio di giusta vendetta. È il seme che ha accestito nel profondo suolo della patria sotto le nevi e le piogge di questo lento inverno; e si prepara a fiorire color del sangue.